

RASSEGNA STAMPA
del
16/11/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 15-11-2012 al 16-11-2012

15-11-2012 Asca Crotone: Oliverio (Pd), solidarieta' a consigliere provinciale Barberio	1
15-11-2012 Brindisisera Il caso "immigrati" a Rebus	2
15-11-2012 Asca Crotone: Oliverio (Pd), solidarieta' a consigliere provinciale Barberio	3
15-11-2012 Brindisisera Il caso "immigrati" a Rebus	4
16-11-2012 La Citta'di Salerno protezione civile pronto il centro	5
16-11-2012 La Citta'di Salerno brevi	6
16-11-2012 La Citta'di Salerno taccuino	7
16-11-2012 La Citta'di Salerno in città arrivano le telecamere	8
16-11-2012 La Citta'di Salerno si è dimesso l'assessore cerra	9
15-11-2012 Il Giornale della Protezione Civile Allerta rischio meteo al Sud e in Sicilia	10
15-11-2012 Il Mattino (Avellino) Paolo Mainiero Vendensi auto blu. Per la precisione, nove Alfa 166 e una Lancia Thesis (tutte 240...	11
15-11-2012 Il Mattino (Avellino) La diversità è una ricchezza : questo è il titolo del convegno promosso e	12
15-11-2012 Il Mattino (Benevento) Viviana Lanza La stima è approssimativa e il dato reale è difficile da individuare. Sul...	13
15-11-2012 Il Mattino (Caserta) Cellole Quaranta chili di rame in auto: presi I carabinieri hanno denunciato per furto, i c...	14
15-11-2012 Il Mattino (Nazionale) Nino Cirillo Roma. Il Tevere è lento, t'avverte... . Mai come stavolta potrebbe a...	15
15-11-2012 Il Mattino (Salerno) Enrica Procaccini Dopo il terremoto dei giorni scorsi, Antonio Di Pietro ricompatta l'Idv in...	16
15-11-2012 La Repubblica la regione elimina altre 35 auto blu con un risparmio di 375 mila euro - stefano caldoro	17

Crotone: Oliverio (Pd), solidarieta' a consigliere provinciale Barberio

- ASCA.it

Asca

"Crotone: Oliverio (Pd), solidarieta' a consigliere provinciale Barberio"

Data: **15/11/2012**

Indietro

Crotone: Oliverio (Pd), solidarieta' a consigliere provinciale Barberio

15 Novembre 2012 - 16:20

(ASCA) - Crotone, 15 nov - "Solidarieta' e vicinanza a Tonino Barberio, gia' sindaco di Scandale, oggi consigliere provinciale ed alla sua famiglia, dopo l'incendio della scorsa notte che ha distrutto due automezzi ed uno scooter", sono state espresse dal parlamentare del Partito democratico, Nicodemo Oliverio, capogruppo in Commissione agricoltura alla Camera.

"Tonino Barberio - aggiunge il deputato del Pd - si e' battuto in prima linea contro la realizzazione di una discarica di amianto nel territorio comunale di Scandale, oltre a prestare sempre la massima attenzione alle dinamiche politiche della cittadina del marchesato e dell'intera provincia. A Scandale, inoltre, pochi giorni fa e' stato sciolto il Consiglio comunale dopo le dimissioni di alcuni consiglieri, mentre ora registriamo l'incendio di questi tre mezzi. C'e' un nesso tra tutto questo? Le forze politiche e sociali, oltre all'ottimo ed encomiabile lavoro delle forze dell'ordine, in questa circostanza non si possono dividere e non possono assumere posizioni di parte. In questo caso - conclude Nicodemo Oliverio - c'e' da fare fronte comune per un unico obiettivo: la difesa della vita democratica".

red/

Il caso "immigrati" a Rebus

.:News di Attualità - Il caso "immigrati" a Rebus - BrindisiSera.:

Brindisisera

""

Data: 15/11/2012

Indietro

Data articolo: 15/11/2012 10:17:00

Il caso "immigrati" a Rebus

La vicenda dello spostamento temporaneo degli extracomunitari dalla struttura fatiscente di via Provinciale S.Vito alla tendopoli del rione Perrino-S.Pietro sarà il tema centrale di "Rebus", la trasmissione di attualità di Puglia Tv, condotta da Renato Rubino. Ospiti, l'assessore ai Servizi Sociali Marika Rollo, il consigliere comunale di opposizione, Massimiliano Cursi, vicepresidente commissione Servizi Sociali, il consigliere del PDL, Pietro Guadalupi, e l'ing. Giuseppe Augusto della Protezione Civile. L'appuntamento è alle ore 21.15 e in replica alle 23.45.

Crotone: Oliverio (Pd), solidarieta' a consigliere provinciale Barberio

- ASCA.it

Asca

"Crotone: Oliverio (Pd), solidarieta' a consigliere provinciale Barberio"

Data: **15/11/2012**

Indietro

Crotone: Oliverio (Pd), solidarieta' a consigliere provinciale Barberio

15 Novembre 2012 - 16:20

(ASCA) - Crotone, 15 nov - "Solidarieta' e vicinanza a Tonino Barberio, gia' sindaco di Scandale, oggi consigliere provinciale ed alla sua famiglia, dopo l'incendio della scorsa notte che ha distrutto due automezzi ed uno scooter", sono state espresse dal parlamentare del Partito democratico, Nicodemo Oliverio, capogruppo in Commissione agricoltura alla Camera.

"Tonino Barberio - aggiunge il deputato del Pd - si e' battuto in prima linea contro la realizzazione di una discarica di amianto nel territorio comunale di Scandale, oltre a prestare sempre la massima attenzione alle dinamiche politiche della cittadina del marchesato e dell'intera provincia. A Scandale, inoltre, pochi giorni fa e' stato sciolto il Consiglio comunale dopo le dimissioni di alcuni consiglieri, mentre ora registriamo l'incendio di questi tre mezzi. C'e' un nesso tra tutto questo? Le forze politiche e sociali, oltre all'ottimo ed encomiabile lavoro delle forze dell'ordine, in questa circostanza non si possono dividere e non possono assumere posizioni di parte. In questo caso - conclude Nicodemo Oliverio - c'e' da fare fronte comune per un unico obiettivo: la difesa della vita democratica".

red/

Il caso "immigrati" a Rebus

.:News di Attualità - Il caso "immigrati" a Rebus - BrindisiSera:.

Brindisisera

""

Data: 15/11/2012

Indietro

Data articolo: 15/11/2012 10:17:00

Il caso "immigrati" a Rebus

La vicenda dello spostamento temporaneo degli extracomunitari dalla struttura fatiscente di via Provinciale S.Vito alla tendopoli del rione Perrino-S.Pietro sarà il tema centrale di "Rebus", la trasmissione di attualità di Puglia Tv, condotta da Renato Rubino. Ospiti, l'assessore ai Servizi Sociali Marika Rollo, il consigliere comunale di opposizione, Massimiliano Cursi, vicepresidente commissione Servizi Sociali, il consigliere del PDL, Pietro Guadalupi, e l'ing. Giuseppe Augusto della Protezione Civile. L'appuntamento è alle ore 21.15 e in replica alle 23.45.

protezione civile pronto il centro

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 16/11/2012

Indietro

- *Provincia*

Protezione civile Pronto il centro

capaccio

A Capaccio nasce il Centro operativo comunale di protezione civile. Attivato nella contrada di Gramola, il nuovo organismo avrà il compito di segnalare l'evolversi degli eventi e delle necessità in situazioni di particolare gravità, coordinare gli interventi delle squadre operative comunali e dei volontari, informare costantemente la popolazione. Intanto, oggi prenderà il via il primo corso base di protezione civile per coloro, che hanno presentato o intendono presentare domanda di inserimento nel gruppo di volontari, con un secondo incontro previsto per il 21 novembre. I corsi, in entrambi i casi, si terranno dalle 16 alle 19 nella Sala Erica di Piazza Santini a Capaccio scalo. L'obiettivo è fornire ai volontari tutte le nozioni utili allo svolgimento delle attività di protezione civile. Si tratta di una iniziativa molto importante soprattutto per prevenire i danni che sono legati, in zona, principalmente agli allagamenti.

brevi

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

"brevi"

Data: 16/11/2012

Indietro

- *Provincia*

BREVI

BELLIZZI Protezione civile Il capo abbandona Si è dimesso il capo nucleo della protezione civile di Bellizzi, Angelo Masullo. Il sindaco Giuseppe Salvioli ha nominato, con il benestare del coordinatore della protezione civile il comandante della polizia municipale Bruno Porcelli, Aniello Manzo. **MONTECORVINO ROVELLA** Nasce ArcoGeo associazione culturale Oggi alle 18,30 presso l'aula consiliare sarà presentata l'associazione culturale ArcoGeo. Presidente è Gennaro Procida, mentre segretaria e socio fondatore è Concetta Onesti.

taccuino

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **16/11/2012**

[Indietro](#)

- *Cronache*

TACCUINO

Laurea Avagliano Tanti auguri al cavese Davide Avagliano, che si è laureato il 7 novembre scorso, con il punteggio di 110, presso l'Università degli studi di Perugia in Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, nel nuovo corso specialistico Attività di protezione Civile, discutendo la tesi Soccorsi speciali nella gestione delle attività di protezione civile . Ad Maiora. lo zio Eligio Saturnino

in città arrivano le telecamere

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 16/11/2012

Indietro

Nocera superiore

In città arrivano le telecamere

La giunta Montalbano ha varato il progetto sulla sicurezza

NOCERA SUPERIORE La giunta ha detto sì all'ampliamento del sistema di videosorveglianza sul territorio di Nocera Superiore. La necessità di installare apparecchiature di controllo nasce dal perpetrarsi dei fenomeni di microcriminalità in danno del patrimonio urbano, di atti vandalici ed intrusioni in strutture pubbliche, soprattutto nelle ore notturne e sulle cattive abitudini di chi usa le strade cittadine come pattumiere pubbliche trasformandole in discariche. «Via libera all'impianto di videosorveglianza per una città più sicura. L'installazione di un sistema di ripresa sarà un deterrente per furti, atti vandalici e maleducazione», precisa il sindaco Gaetano Montalbano. «Il sistema di videosorveglianza sarà installato su tutto il territorio comunale e prevede la visualizzazione e la registrazione h 24 delle immagini raccolte. Per garantire ordine pubblico, sicurezza sociale e protezione civile». Luca Soriente, assessore all'Innovazione Tecnologica dichiara: «Il sistema di controllo servirà a limitare e contrastare eventuali reati e sarà di supporto ad eventuali indagini delle forze di Polizia». Quindi aggiunge: «Il sistema, infatti, prevede l'archiviazione delle riprese delle telecamere, così da ottenere un sistema efficace nel prevenire - ed eventualmente perseguire - azioni di danneggiamento della cosa pubblica, quali ad esempio atti vandalici ai monumenti, agli edifici pubblici, sversamenti abusivi, abbandono dei rifiuti e altro».

Davide Speranza ©RIPRODUZIONE RISERVATA

si è dimesso l'assessore cerra

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 16/11/2012

Indietro

- *Provincia*

Si è dimesso l'assessore Cerra

Terremoto nella giunta a Bellizzi, ha lasciato il delegato all'urbanistica

BELLIZZI Terremoto politico a Bellizzi. L'assessore con delega all'urbanistica, architetto Gerardo Cerra, ha rimesso la delega di assessore e sembra che rimanga in maggioranza come semplice consigliere comunale. Le dimissioni di Cerra nascerebbero da una discussione all'interno della giunta Salvioli. Secondo indiscrezioni, il primo cittadino ha nominato come super consulente in materia di urbanistica un architetto esterno, senza dire nulla a Cerra. Che, furioso, ha lasciato la giunta. Già nell'aprile del 2010 il consigliere comunale Alberto D'Auria aveva rimesso la carica di delegato al commercio e al turismo. La notizia delle dimissioni di uno dei forti sostenitori della candidatura a sindaco di Salvioli in poco tempo si è sparsa a macchia d'olio. Salvioli è sostenuto da una maggioranza di pochi che, probabilmente, non arriverà a fine mandato. Sulla questione è intervenuto il capogruppo di opposizione e leader del movimento politico Città Possibile, Domenico Volpe: «Troppi interessi nascosti stanno venendo fuori. Scoppiano le contraddizioni. Le dimissioni di Cerra segnerebbero tutto il fallimento di una città in paralisi. Mancati investimenti. Ora si cala la maschera mettendo sotto tutela l'urbanistica con un tecnico esterno di cui non conosciamo la provenienza e le competenze, farebbero bene a dimettersi evitando di fare ancora più male ad una comunità che era considerata fulcro di onestà e dinamismo. Ora al fallimento e alla bancarotta del bilancio comunale - conclude Volpe - si aggiunge il completo isolamento della comunità di Bellizzi, perché per chi non lo sapesse, Cerra è anche il consulente tecnico di fiducia dell'ufficio tecnico del comune di Montecorvino Pugliano». Dario Luca Mattia ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Allerta rischio meteo al Sud e in Sicilia

- Attualità - Attualità - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Allerta rischio meteo al Sud e in Sicilia"

Data: **15/11/2012**

Indietro

Allerta rischio meteo al Sud e in Sicilia

Il Dipartimento della protezione civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse su Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia

Giovedì 15 Novembre 2012 - Attualità -

"Una vasta depressione di matrice nord-africana, spostandosi sull'area ionica determinerà lo sviluppo di forti temporali che giungeranno a coinvolgere anche le regioni italiane più meridionali": lo comunica il Dipartimento della protezione civile in una nota.

Pertanto, sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse.

L'avviso prevede dalla mattinata di oggi, giovedì 15 novembre 2012, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale su Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia, specie sui settori ionici. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Sul portale del Dipartimento della Protezione Civile sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo; a quanti si trovassero nelle aree interessate dall'allerta meteorologica si raccomanda di mantenersi informati sull'evoluzione dei fenomeni, sulle misure da adottare e sulle procedure da seguire indicate dalle strutture territoriali di protezione civile.

Il Dipartimento della Protezione Civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

red/pc

fonte: DPC

Paolo Mainiero Vendensi auto blu. Per la precisione, nove Alfa 166 e una Lancia Thesis (tutte 240...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: 15/11/2012

Indietro

15/11/2012

Chiudi

Paolo Mainiero Vendensi auto blu. Per la precisione, nove Alfa 166 e una Lancia Thesis (tutte 2400 di cilindrata). A venderle è la Regione che ha approvato in giunta la dismissione di 35 vetture di servizio, tra cui dieci (su quindici) auto di rappresentanza, le cosiddette «blu blu» in dotazione del presidente e degli assessori. In totale, le auto che la Regione ha deciso di dismettere sono 35: oltre alle blu saranno messe sul mercato o rottamate altre 25 vetture di servizio, tra quelle a disposizione degli uffici regionali (gabinetto del presidente, uffici di presidenza, coordinatori delle aree, settori) per spostamenti legati a motivi istituzionali. La riduzione del parco auto consentirà un risparmio annuo di circa 5.000 euro a vettura (tra costi di assicurazione, carburante e manutenzione) per un totale di 175mila euro all'anno. Per il prossimo triennio si calcola quindi un risparmio di 375.000 euro. La giunta ha anche varato il regolamento (che dovrà essere approvato in consiglio regionale) per l'utilizzo delle autovetture di servizio per ragioni di effettiva necessità. L'uso dell'auto blu non sarà automatico: per le attività istituzionali sarà possibile avvalersi, su richiesta, di un'auto di bassa cilindrata, che sarà destinata per il giorno prefissato attraverso un idoneo programma informatico. Il servizio inizierà e finirà dove è ubicato l'ufficio regionale. Il taglio deciso in giunta si aggiunge a quello avviato tra il 2010 e il 2011. Negli anni scorsi, quando ancora non si parlava di spending review, la Regione ridusse il numero della auto: ne furono dismesse 40, pari al 25 per cento del totale. Con l'ultimo ulteriore taglio il parco auto è ridotto complessivamente del 45 per cento. Questo taglio si accompagna alla riduzione di altre spese legate alle vetture di servizio: la spesa per i carburanti è stata ridotta del 40 per cento (risparmio di 1.100.000 euro); la spesa per gli autisti (reperibilità, indennità, produttività) è ridotta del 20 (-350.000 euro). Le vetture (auto e autoveicoli speciali) di proprietà della Regione sono 314. Di queste, 175 sono utilizzate per rappresentanza o per servizio: 15 auto (le «blu blu») sono a disposizione del presidente, del vicepresidente, degli assessori (dieci di queste vetture, come detto, saranno dismesse o rottamate mentre le restanti potranno essere utilizzate, come prevede la legge «Campania zero», soltanto dal presidente e da chi è sotto tutela); 26 auto sono a disposizione del gabinetto del presidente, degli uffici di presidenza, dei coordinatori delle aree; 41 le auto affidate ai settori per compiti amministrativi; 28 auto sono utilizzate dal settore Ciclo integrato delle acque per attività ispettive; 56 vetture sono affidate alla Forestale e 9 alla Protezione civile per compiti tecnico-operativi. Il parco auto comprende inoltre 139 autoveicoli speciali (autobotti, autocarri, macchine agricole) per attività legate all'agricoltura, alla forestazione, alla Protezione civile. Le risorse ricavate dai tagli (quelli delle auto e di altri costi della politica) saranno investite nel welfare e nel finanziamento della legge sugli oratori approvata l'altro giorno in commissione. Una legge, questa, voluta da tutte le forze politiche. Per Ermanno Russo, assessore alle Politiche sociali e al Demanio (tocca al suo ufficio dismettere le auto), «è un segnale importante. Auspicio - dice - che si completi rapidamente l'iter legislativo in commissione Bilancio e che presto il testo possa arrivare in aula per il voto definitivo». © RIPRODUZIONE RISERVATA

La diversità è una ricchezza : questo è il titolo del convegno promosso e ...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **15/11/2012**

Indietro

15/11/2012

Chiudi

«La diversità è una ricchezza»: questo è il titolo del convegno promosso e organizzato dall'Anpas di Scampitella, presieduta da Giovanni Ragazzo. Realizzata nell'ambito delle attività del bando «Gettiamo le reti» si terrà oggi alle 17 presso il Castello Normanno di Ariano Irpino dove verranno messi a confronto più voci sul tema dell'integrazione degli immigrati e dei rifugiati che da un anno e mezzo si trovano in Irpinia. Lo scopo dell'incontro è anche quello di migliorare le condizioni socio-sanitarie dei migranti e offrire nel contempo consulenza psicologica, infermieristica e orientamento legale degli stessi. Il convegno sarà introdotto dal saluto del sindaco di Ariano, Antonio Mainiero, e dagli interventi di presentazione del progetto a opera di Giovanni Ragazzo e Antonella Mugione, referente amministrativo dell'iniziativa. Al tavolo dei relatori siederanno i consiglieri regionali, Ettore Zecchino e Sergio Nappi, e il parlamentare Marco Pugliese. Gli interventi saranno affidati al console onorario dell'Honduras, Lucia Memoli, al presidente della fondazione «Rachelina Ambrosini», Tommaso Maria Ferri, e ancora a Enzo Cincini, responsabile Protezione civile della Regione Campania, Mario Melchionna, segretario provinciale Cisl, Emilio Fina, direttore Dipartimento Salute mentale, Sergio Bracco, questore di Avellino. Il prefetto Umberto Guidato concluderà il giro di interventi. A moderare il convegno la giornalista Barbara Ciarcia. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Viviana Lanza La stima è approssimativa e il dato reale è difficile da individuare. Sul...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: 15/11/2012

Indietro

15/11/2012

Chiudi

Viviana Lanza La stima è approssimativa e il dato reale è difficile da individuare. Sul campo della lotta al cemento selvaggio l'unica certezza è il vuoto di dieci anni sugli abusi edilizi commessi a partire dal 31 marzo 2003. Per quelli antecedenti questa data, che ha segnato il termine per le domande di condono, si sono calcolate almeno 100mila istanze solo nella città di Napoli. Ci sono però già oltre 67mila procedimenti giudiziari che riguardano abusi edilizi giunti a sentenza di demolizione nel distretto giudiziario di Napoli. In cifre - considerando che ogni pratica istruita per i tre gradi di giudizio costa 18mila euro - si arriva a contare un miliardo e 206 milioni di euro di costi, solo per i processi. E i tempi: un procedimento penale in materia di abusivismo può durare anche sei o otto anni, perché questo è il periodo che mediamente intercorre, tenendo conto anche di ricorsi e impugnazioni varie da parte dei citati in giudizio, tra l'avvio delle indagini e la definizione del processo, con un costo medio di 18mila euro. Quando la sentenza diventa definitiva e si passa alla fase dell'esecuzione, e dunque all'attuazione delle ordinanze di demolizione, gli oneri aumentano. Si affrontano costi per la consulenza necessaria a verificare l'attuale volumetria dell'abuso da demolire (che il più delle volte si presenta modificata e ampliata nel corso degli anni), quelle per la direzione dei lavori e per la sicurezza, per l'appalto alla ditta che dovrà provvedere alla demolizione e poi allo smaltimento del materiale di risulta e al recupero di ciò che è possibile riciclare. Un intervento pubblico di demolizione di una villetta abusiva può costare circa 30mila euro. E si arriva a cifre a molti zeri per edifici più voluminosi, come alberghi o complessi residenziali. Attualmente, all'attenzione dell'autorità giudiziaria di Napoli v'è una procedura di demolizione di un manufatto abusivo per una spesa di un milione e mezzo di euro. In queste cifre si includono spese giudiziarie, tecniche e amministrative. E chi paga? Le somme sono anticipate dalla Cassa depositi e prestiti, società per azioni a controllo pubblico che gestisce una parte consistente del risparmio nazionale e presso cui è istituito un fondo (Fondo demolizione opere abusive) che eroga (mutuo per anticipazione) le somme necessarie a interventi pubblici di demolizione e ripristino dei luoghi oggetto di abusivismo edilizio. Costi che chi ha commesso l'abuso dovrà rimborsare e che si abbatterebbero anche del 90 per cento se il condannato provvedesse all'autodemolizione rispettando la sentenza ed evitando l'intervento delle autorità. Un anno e mezzo è il tempo medio per completare l'iter degli interventi pubblici di demolizione, attuati in sinergia dalla magistratura e dall'amministrazione comunale competente e con l'ausilio delle forze dell'ordine quando si ravvisano esigenze di sicurezza e ordine pubblico. Frequenti sono state, infatti, le rivolte dei cittadini di fronte alle ruspe in azione per buttare giù immobili costruiti con cemento selvaggio, in barba a ogni autorizzazione ma anche a ogni norma in fatto di sicurezza e vincoli ambientali. Tra Napoli e provincia la lotta all'abusivismo è passata attraverso indagini, processi e sentenze per case costruite in zone ad alto rischio idrogeologico e ambientale. Palazzi che sulla carta risultavano di cemento armato si sono rivelati un cumulo di sabbia e calce, finendo nella lista degli abusi commessi in zone a rischio cosiddetto R4, che vuol dire rischio morte. Quanti casi del genere esistano a Napoli e in provincia non è ancora dato saperlo. Non si riesce a fare una mappatura precisa del cemento selvaggio colato negli ultimi decenni, tra inerzia di istituzioni, malcostume diffuso, la speranza di un condono, incertezze normative. Per paesaggi deturpati, case costruite fuori legge, edifici che sorgono in aree a rischio si accumulano sulle scrivanie dei magistrati svariate decine di migliaia di fascicoli. E altrettanto alto, se non di più, è il numero dei reati in prescrizione. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Celle Quaranta chili di rame in auto: presi I carabinieri hanno denunciato per furto, i c...**Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: 15/11/2012

Indietro

15/11/2012

Chiudi

Celle Quaranta chili di rame in auto: presi I carabinieri hanno denunciato per furto, i cittadini due romeni. Nella circostanza, a seguito di perquisizione veicolare sono stati trovati nel bagagliaio circa 40 chili di cavi di rame. Sessa Aurunca Mercatino per aiutare i terremotati Filo diretto L'Aquila-Sessa Aurunca per il progetto «Noi ci mettiamo il cuore». Questa mattina i ragazzi dell'associazione «Abitare insieme» de L'Aquila faranno un mercatino di beneficenza. Ad accoglierli dinanzi alla Fontana d'Ercole, l'assessore Camillo Di Iorio. Teano Evade dai domiciliari finisce in carcere Era ai domiciliari per rapina e lesioni. Ma dopo le segnalazioni di continue violazioni per M.C. classe '73, si sono aperte le porte del carcere. Casal di Principe Incendia un'auto: condanna in Appello È stato condannato a 2 anni in Appello per aver incendiato l'auto della sorella di un collaboratore di giustizia. Si tratta di Massimo Pezzella, condannato in primo grado a otto anni di reclusione per estorsione, associazione per delinquere e incendio. Ieri, i giudici del tribunale di Napoli, lo hanno assolto dai primi due reati e ne hanno deciso la scarcerazione immediata. Massimo Pezzella – difeso dall'avvocato Carlo De Stavola - «avrebbe incendiato la vettura per vicende che andavano oltre i conflitti tra pentiti e camorristi». Il motivo sarebbe da ricercare in una lite tra il cognato del pentito Raffaele Piccolo e la sorella di Pezzella che era finita in ospedale con lesioni gravi. A scatenare la lite sarebbero state alcune multe non pagate. Vairano Patenora Magnete sul contatore per rubare la corrente I carabinieri di Vairano Scalo hanno arrestato un pluripregiudicato e un complice per furto di energia elettrica. La frode avveniva tramite un magnete posto sul contatore.

Nino Cirillo Roma. Il Tevere è lento, t'avverte... . Mai come stavolta potrebbe a...**Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **15/11/2012**

Indietro

15/11/2012

Chiudi

Nino Cirillo Roma. «Il Tevere è lento, t'avverte...». Mai come stavolta potrebbe aver ragione lui, questo pensionato che alle sei della sera filosofeggia dalla spalletta di Ponte Milvio. Perché arrivando a Roma alla fine di una lunga cavalcata, nella più assurda delle ondate di piena -dopo cinque giorni consecutivi di sereno- il Tevere proprio questo ha fatto: ha avvertito in anticipo del suo arrivo e lento si è mantenuto, stabile addirittura, almeno dalle due del pomeriggio di ieri, quando a Ponte di Ripetta faceva segnare 13 metri e 31. Protezione Civile e Campidoglio, che hanno messo in campo 1.500 uomini, sembrano concordi nel ritenere che il peggio sia passato, che la vera soglia d'allarme dei 13 metri e mezzo sarà raggiunta e non superata. Ma di danni ne ha fatti, il Tevere. E' tecnicamente esondato, prima alla Magliana (scuole evacuate) e poi a Prima Porta, ma soprattutto ha sconvolto la vita di un larghissimo quadrante della città. Chiuso sul raccordo anche lo svincolo di Castel Giubileo, un'avanzata devastante del fiume fno a cancellare dalla faccia della terra tutti gli impianti sulla riva dei circoli sportivi più famosi. Palestre, imbarcazioni, campi di calcetto e di tennis, ristoranti: tutto sommerso. Il momento più complicato è stato nel cuore della notte, quando hanno ceduto gli ormeggi di un barcone, una specie di chiatta, nuovissima, del Circolo Canottieri Anienee, pieno di attrezzature, di imbarcazioni anche storiche, preziosissime. Nella sua corsa folle il barcone è andato a trascinar via un altro barcone, proprio dello stesso tipo, ormeggiato davanti al circolo del ministero degli Esteri. Sono andati a sfracellarsi insieme contro le arcate di Ponte Milvio: la chiatta della Farnesina sbriciolata in più pezzi ha proseguito fino a Ponte Matteotti, quella del Canottieri Aniene, invece, è rimasta a ostruire le arcate. I vigili del Fuoco hanno dovuto impiegare i loro sommozzatori per recuperare quelle imbarcazioni storiche e per liberare almeno parzialmente le arcate. Non solo l'Aniene e gli Esteri, la piena non ha avuto riguardo neppure per Aeronautica, Atac, Lavori pubblici. E Ponte Milvio s'è presto trasformato nel più straordinario e movimentato set della città. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Enrica Procaccini Dopo il terremoto dei giorni scorsi, Antonio Di Pietro ricompatta l'Idv in...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **15/11/2012**

Indietro

15/11/2012

Chiudi

Enrica Procaccini Dopo il terremoto dei giorni scorsi, Antonio Di Pietro ricompatta l'Idv in Campania offrendo la prospettiva di un'alleanza post-primarie col Pd, in bilico solo in caso «di vittoria di Renzi», e da subito con il movimento arancione di de Magistris. Missione tutta campana ieri quella del leader dell'Italia dei Valori, iniziata al fianco dei metalmeccanici di Pomigliano, continuata a Napoli con un infuocato incontro con i dirigenti e gli eletti della regione a tutti i livelli istituzionali, e proseguita ad Avellino e Salerno. Mano tesa al sindaco arancione, nonostante le osservazioni anche sferzanti che l'inquilino di Palazzo San Giacomo gli ha riservato in queste settimane. «Le sue critiche sono per me uno stimolo a fare sempre meglio - dice Di Pietro -. L'Idv lo ha sempre appoggiato, nelle sue battaglie di pm, prima, e alle elezioni europee e alle amministrative, poi. Il movimento arancione mette insieme persone stanche di una certa classe politica, quella che ha pensato solo ai suoi interessi, ma si distingue dalla mera protesta espressa dal Movimento 5 Stelle. La collaborazione è solo agli inizi, da parte nostra c'è ampia disponibilità a proseguire su questa strada». Poche parole, molto benevole, sul primo anno e mezzo di consiliatura: «Non vivo a Napoli – dice il leader dell'Idv – ma dall'esterno a me pare che la città stia vivendo una primavera, costruita sulle macerie lasciate in precedenza. La mancanza di fondi ha reso tutto più difficile e il tozzo di pane concesso dal governo è insufficiente. Per questo appoggiamo le richieste anche dure di De Magistris». La soglia di sbarramento alle politiche nella legge elettorale in via di definizione è una tegola per molte forze politiche. E l'unione, se non fa la forza, può fare almeno la sopravvivenza in Parlamento. Di Pietro è netto nelle sue scelte e fissa dei paletti: il perimetro delle alleanze è quello del centrosinistra. «Aspettiamo con rispetto - spiega – l'esito delle primarie per sapere quale programma vogliono portare avanti, perché lì c'è chi si pone in alternativa a Monti e alle destre e chi in continuità con questa esperienza. Vendola e Bersani sono stati chiari. C'è poi il Marchionne della politica, il giovane vecchio Renzi. Noi diciamo sin da ora che, chiunque vincerà, siamo pronti a sederci il giorno dopo le primarie intorno a un tavolo per valutare il programma e corresponsabilizzarci in un'azione di governo comune». Per Di Pietro, delle due l'una: o si costruisce una coalizione unitaria, che tanto ricorda Vasto, oppure si lavora a una coalizione alternativa. Il dialogo con il mondo dei movimenti, dell'associazionismo diventa fondamentale. E l'ex ministro sbollisce velocemente anche la rabbia per le importanti defezioni che hanno colpito il partito. E si fa conciliante: «L'Idv in Campania si confronta al proprio interno per rilanciare la sua azione politica e per prendere atto che persone di primo piano hanno lasciato il partito. Rispetto le loro scelte, che sono scelte solo formalmente diverse dalle nostre». In altre parole, anche per quella che sarà la nuova creatura politica di Formisano e Donadi, il perimetro delle alleanze è il centrosinistra. E di certo la tegola dello sbarramento non pende solo sulla testa di Di Pietro. © RIPRODUZIONE RISERVATA

la regione elimina altre 35 auto blu con un risparmio di 375 mila euro - stefano caldoro

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 15/11/2012

Indietro

Pagina IV - Napoli

La scelta

La Regione elimina altre 35 auto blu con un risparmio di 375 mila euro

STEFANO CALDORO

SOPPRESSE altre 35 auto blu di rappresentanza con un risparmio di 375 mila euro. Lo ha deciso la giunta della Regione guidata da su proposta dell'assessore Ermanno Russo in riferimento alla legge "Campania zero". Con questo ulteriore taglio è ridotto del 45 per cento il parco auto complessivo. Restano in funzione le vetture di servizio e gli automezzi per la protezione civile, l'antincendio, la difesa del territorio, il ciclo delle acque e altri servizi essenziali.